

COMUNICATO STAMPA

Con un maggior impegno sul metano in Veneto possibili meno spesa per 906 milioni e meno emissioni per 706mila ton di CO2

2016: in Veneto con il metano auto minor spesa di 206 milioni e minori emissioni di CO2 di 160mila tonnellate

Nel 2016 in Veneto grazie all'uso del metano nell'autotrazione le famiglie e le imprese hanno risparmiato 206 milioni di euro nella spesa per il carburante. Sempre grazie all'uso di mezzi a metano è stato possibile evitare emissioni di CO2 per quasi 160 mila tonnellate. Questi dati

TABELLA 1

Risparmio economico e di emissioni di CO2 con veicoli a metano nel 2016

	Minori emissioni di CO2 (in T)	Minore spesa (in euro)
VENETO	160.428	206.471.602
BELLUNO	1.203	1.547.644
PADOVA	29.295	37.702.881
ROVIGO	24.821	31.944.371
TREVISO	14.904	19.182.123
VENEZIA	21.960	28.262.402
VERONA	52.151	67.118.027
VICENZA	16.095	20.714.153

Fonte: elaborazione del Centro Studi Promotor

emergono da uno studio realizzato dal Centro Studi Promotor per essere diffuso nell'ambito del convegno "Gas naturale e biometano, eccellenze nazionali per la sostenibilità", che si svolgerà oggi alle 16 a Bologna, presso l'Auditorium Enzo Biagi della Biblioteca Salaborsa, organizzato da Econometrica in partnership con Anfia, Cib (Consorzio Italiano Biogas), Confagricoltura, FCA, Iveco e Snam.

Lo studio ha determinato anche i risultati a livello provinciale. In Veneto nel 2016 la provincia più virtuosa per l'uso di metano per autotrazione è stata Verona, con

un risparmio di 67 milioni di euro e minori emissioni di CO2 pari a 52mila tonnellate. Al secondo posto di questa graduatoria vi è Padova, con un risparmio economico di 38 milioni di euro e minori emissioni di CO2 pari a 29mila tonnellate. Seguono Rovigo (meno spesa per 32 milioni di euro e minori emissioni per 25mila tonnellate), Venezia (meno spesa per 28 milioni di euro e minori emissioni per 22mila tonnellate), Vicenza (meno spesa per 21 milioni di euro e minori emissioni per 16mila tonnellate), Treviso (meno spesa per 19 milioni di euro e minori emissioni per 15mila tonnellate) e infine Belluno, con un risparmio economico di 1,5 milioni di euro e minori emissioni di CO2 pari a circa mille tonnellate.

In tutta Italia i risparmi economici ottenuti nel 2016 grazie all'uso di mezzi a metano ammontano a quasi 2 miliardi di euro (per la precisione 1.882 milioni), mentre le minori emissioni di CO2 sono state di quasi un milione e mezzo di tonnellate.

Lo studio del Centro Studi Promotor ha determinato i risparmi e le minori emissioni di CO2 ottenute nel 2016 grazie all'uso di metano per autotrazione, ipotizzando che se non si fosse utilizzato il metano si sarebbe dovuto utilizzare gasolio o benzina. E' stata quindi determinata la spesa per l'acquisto delle quantità di benzina e di gasolio necessarie per sostituire il metano (ipotizzando che gli acquisti si sarebbero ripartiti in maniera proporzionale alla presenza nel parco circolante di autoveicoli a benzina e a gasolio). Da questa spesa è stato sottratto il costo sostenuto per l'acquisto di metano per autotrazione, ottenendo così il risparmio realizzato. Analogamente si è proceduto per determinare le minori emissioni di CO2.

Lo studio ha infine determinato quale sarebbe stato il vantaggio in termini economici ed ambientali se tutte le province italiane avessero avuto una diffusione dei veicoli a metano

pari a quella della provincia più virtuosa, che è Ancona, con un parco circolante costituito per il 13,9% da veicoli a metano. Dall'elaborazione emerge che in questo caso il risparmio economico in Veneto sarebbe stato di 906 milioni di euro, mentre le minori emissioni di CO2 sarebbero state di 706mila tonnellate. Sono stati elaborati anche i dati a livello provinciale (inclusi nella Tabella 2). In tutta Italia i benefici ottenibili in base a questo scenario ammontano a più di 11 miliardi di euro di risparmi economici ed a oltre 8 milioni e mezzo di tonnellate di minori emissioni di CO2.

Lo studio realizzato dal Centro Studi Promotor conferma che il metano per autotrazione rappresenta un elemento importantissimo nella strategia messa in campo dalle istituzioni nazionali e comunitarie per diminuire l'impatto ambientale della mobilità, strategia che deve far leva su tutte le soluzioni disponibili ma che non può prescindere dal considerare il grado di sviluppo raggiunto nei diversi paesi dalle varie soluzioni considerate. Tenendo presente questo

approccio è opportuno rimarcare che l'Italia è al primo posto in Europa per numero di veicoli a metano in circolazione e per disponibilità di distributori. Questa situazione, di per sé già positiva, può ulteriormente essere migliorata, come dimostra la seconda parte della studio realizzato dal Centro Studi Promotor, ottenendo risultati di gran lunga migliori di quelli attuali. Per raggiungere questi importanti obiettivi è necessario però un approccio di sistema che veda un comune impegno di tutti gli attori del settore con la messa in campo di una strategia che punti in maniera decisa sullo sviluppo del metano per autotrazione.

TABELLA 2

Vantaggi che si sarebbero ottenuti nel 2016 con una quota di autoveicoli a metano pari a quella di Ancona (13,9%)

	Minore spesa (in euro)	Minori emissioni di CO2 (in T)
VENETO	905.762.374	705.663
BELLUNO	39.500.329	30.774
PADOVA	173.578.986	135.232
ROVIGO	46.566.261	36.279
TREVISO	169.142.293	131.776
VENEZIA	134.263.650	104.602
VERONA	176.151.163	137.236
VICENZA	166.559.693	129.764

Fonte: elaborazione del Centro Studi Promotor

Bologna, 08 giugno 2017

PER ULTERIORI INFORMAZIONI TELEFONARE A GIAN PRIMO QUAGLIANO (335-8321618)

Centro Studi Promotor - Via Ugo Bassi, 7 - 40121 Bologna
Tel. 051/271710 - Fax 051/224807 - E-mail: info@centrostudipromotor.com